

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3500 del 10/07/2023
Oggetto	1^ MNS d'ufficio - da rapporto ST - Sangiorgi Danilo - Imola
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3615 del 10/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno dieci LUGLIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 22489/2023

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda Sangiorgi Danilo - 1[^] Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per l'impianto IPPC di allevamento intensivo di pollame (di cui al punto 6.6a dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Imola (BO), loc. Ponticelli, in Via Punta 86/A.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'Azienda Sangiorgi Danilo, avente sede legale e impianto in Comune di Imola, Via Punta 86/A, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'impianto IPPC di allevamento intensivo di pollame di cui al punto 6.6a dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;

Visto il Rapporto della visita ispettiva⁴, eseguita presso l'installazione in data 22/03/2022 da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 3 del D.Lgs n° 152/06 e ss.mm.ii., dal quale è emerso che:

- la quota parte di **acque meteoriche** ricadenti sulle coperture dei fabbricati e descritte nell'AIA vigente³ come disperse al suolo, vengono invece recapitate in un fosso vicinale attraverso i relativi punti scarico; poiché tali scarichi non risultano indicati al punto C.2.1.2 - Prelievi e scarichi idrici, è necessario aggiornare la descrizione dei punti di scarico;
- con riferimento all'**utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento**, a differenza di quanto indicato al punto C.2.1.4 - Gestione degli effluenti dell'AIA vigente³, il Gestore non presenta il PUA (Piano di utilizzazione Agronomica) in quanto cede totalmente a terzi gli effluenti di allevamento, così come verificato dai contratti di cessione; è pertanto necessario modificare il provvedimento autorizzativo specificando che gli adempimenti legati all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici non ricadono sul Gestore, bensì sulle aziende che effettuano gli spandimenti;

Vista la comunicazione⁵ trasmessa dall'Azienda in data 14/06/2023 con la quale si chiede ad ARPAE - AACM la valutazione di alcune richieste aggiuntive in merito alla gestione degli effluenti zootecnici, al numero di cicli di allevamento, alla gestione dello stoccaggio del mangime residuo a fine ciclo e alla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico; in particolare, per la gestione degli effluenti, l'Azienda ha specificato che in caso di necessità ne effettua lo spandimento in modo autonomo sui propri terreni in conduzione (circa 18,80 ha in Zona non Vulnerabile), utilizzando un carro spandiletame e con interrimento tramite aratura entro massimo 4 ore dallo spandimento;

Vista la documentazione⁶ trasmessa dal Gestore in data 20/07/2020, allegata al Report IPPC per l'anno 2019, in merito alla verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento e

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2019-247 del 18/01/2019;

⁴ Rapporto ispettivo per l'anno 2022 agli atti con PG/2022/69735 del 28/04/2022;

⁵ Agli atti con PG/2023/103624 del 14/06/2023;

⁶ Agli atti con PG/2020/103784 del 20/07/2020;

vista la successiva verifica⁷ in sede di ispezione programmata effettuata da ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna in data 22/03/2022, dalla quale è emerso che:

- il piazzale risulta impermeabilizzato nelle aree antistanti e posteriori ai due capannoni; le restanti aree esterne sono permeabili, ma in esse non sono stoccati materie prime o rifiuti che possono dare origine a percolamento;
- le pavimentazioni del ricovero attrezzi e materie prime sono cementate;
- i contenitori dei rifiuti risultavano in buone condizioni e posti all'interno dell'area R, impermeabilizzata e dotata di tettoia chiusa e di cordolo perimetrale;
- i detergenti e i disinfettanti sono stoccati all'interno nel tecnico con pavimentazione impermeabile;
- i farmaci veterinari vengono acquistati al bisogno e non viene effettuato lo stoccaggio degli stessi;
- nel sito è presente n. 1 serbatoio fuori terra da 2500 litri per lo stoccaggio del gasolio utilizzato dai mezzi agricoli; il serbatoio è posizionato sul retro del capannone n. 1 ed è dotato di tettoia e di bacino di contenimento;
- in relazione alle materie prime pericolose, il gestore ha ripresentato, in allegato al Report IPPC per l'anno 2020, il documento⁸ aggiornato per la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, confermando le medesime sostanze;
- il Gestore esegue quotidiani controlli di verifica per l'integrità del serbatoio di gasolio fuori terra;

Visto il Contributo Tecnico⁹ trasmesso da ARPAE - APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Unità Presidio Metropolitan EST, con cui si esprime una valutazione favorevole alle richieste aggiuntive proposte dall'Azienda;

Valutato necessario procedere d'ufficio alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'Azienda Sangiorgi Danilo per l'impianto IPPC di allevamento intensivo di pollame di cui al punto 6.6a dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. situato in Comune di Imola (BO), località Ponticelli, in Via Punta 86/A;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di dare atto che, la valutazione della "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" (anche detta "pre-relazione di riferimento") presentata dall'azienda, si è conclusa positivamente, escludendo il Gestore dall'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento;
2. di approvare le richieste aggiuntive inoltrate dall'Azienda con le seguenti prescrizioni:

⁷ Agli atti con PG/2022/63285 del 14/04/2022;

⁸ Agli atti con PG/2021/90107 del 08/06/2021;

⁹ Agli atti con PG/2023/115649 del 03/07/2023;

- venga comunicata ad ARPAE - AACM l'inizio e la fine dei lavori previsti per l'installazione dell'impianto fotovoltaico previsti per settembre 2023;
 - venga inoltrata entro 30 giorni dall'installazione dell'impianto fotovoltaico una relazione dettagliata che descriva le caratteristiche dello stesso, corredata dalle relative schede tecniche;
3. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ rilasciata all'Azienda Sangiorgi Danilo per l'impianto IPPC di allevamento intensivo di pollame situato in Comune di Imola (BO), in Via Punta 86/A, stabilendo quanto segue:
- al **paragrafo C1 - INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE E DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO, il sottoparagrafo C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico**, sia integrato in calce con quanto segue:
" Il Gestore dichiara che attualmente lavora in soccida con il Gruppo Amadori, il quale stabilisce il peso degli animali a fine ciclo e di conseguenza la durata e il numero dei cicli annuali, rispettando le disposizioni AUSL sui giorni di vuoto sanitario da effettuarsi tra un ciclo e l'altro.
A fine ciclo il soccidante non ritira più il mangime rimasto, ma lo lascia in Azienda per l'utilizzo nei cicli seguenti. Il Gestore utilizza per lo stoccaggio temporaneo di detti mangimi un carro mangime posizionato all'interno del ricovero attrezzi.";
 - al **paragrafo C2 - VALUTAZIONE DEL GESTORE: IMPATTI, CRITICITÀ INDIVIDUATE, OPZIONI CONSIDERATE. PROPOSTA DEL GESTORE, sottoparagrafo C.2.1 - Impatti, criticità individuate, opzioni considerate, il punto C.2.1.2 - Prelievi e scarichi**, sia così sostituito:
"L'allevamento utilizza acqua da acquedotto per l'abbeveraggio degli animali e per gli usi domestici. Si stima un consumo di circa 2025 mc/anno per l'abbeveraggio degli animali corrispondenti a 9 Litri per capo ogni ciclo (i consumi idrici/capo risultano in linea a quelli riportati nelle linee guida nazionali) ai quali vanno aggiunti 75 mc per il raffrescamento e per i servizi igienici ubicati all'interno dell'abitazione.
L'insediamento non dà origine ad alcuno scarico industriale derivante dall'attività produttiva. I punti di scarico delle acque reflue e meteoriche sono i seguenti:
 - punto S1: le acque reflue domestiche provenienti dall'abitazione, con carico pari a 7 abitanti equivalenti, vengono trattate in pozzetto degrassatore, in due fosse Imhoff e filtro batterico anaerobico per poi essere scaricate, unitamente alle acque meteoriche raccolte dal coperto, in un fosso vicinale.*Le rimanenti acque meteoriche recapitano anch'esse nel medesimo fosso vicinale attraverso i seguenti punti di scarico:*
 - punto S2: raccoglie le acque meteoriche derivanti dalle coperture dei fabbricati (4000 mq);
 - punto S3: raccoglie le acque dei coperti provenienti da quattro pluviali del capannone n. 2;
 - punto S4: raccoglie le acque provenienti dai coperti del fabbricato n. 5 (capannone magazzino);
 - punto S5: raccoglie quelle provenienti dal tetto del fabbricato n. 5 (capannone magazzino).

Le acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali (750 mq), vengono gestite con le modalità previste dalla DGR 286/05 e DGR 1860/06, ovvero mediante pulizia manuale o con spazzatrice; le acque ricadenti nell'area sud-ovest (all'ingresso) si disperdono sul cotico erboso, quelle ricadenti sulla parte posteriore dei capannoni, area nord-est, si disperdono sulla superficie permeabile e in seguito vengono captate dalla caditoia per poi confluire nel punto di scarico S2.";

- **al paragrafo C2 - VALUTAZIONE DEL GESTORE: IMPATTI, CRITICITÀ INDIVIDUATE, OPZIONI CONSIDERATE. PROPOSTA DEL GESTORE, sottoparagrafo C.2.1 - Impatti, criticità individuate, opzioni considerate, il punto C.2.1.3 - Rifiuti** sia così sostituito:

"Presso l'allevamento sono prodotti rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione di impianti e macchinari, nonché, contenitori vari esausti; in particolare, i principali rifiuti speciali prodotti sono:

- *non pericolosi, costituiti da imballaggi in plastica EER 150102 e da imballaggi in vetro EER 150107;*
- *pericolosi, costituiti da oli esausti EER 130206* e batterie EER 160601*.*

L'azienda può aderire all'accordo di programma tra Provincia ed Associazioni Agricole per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti prodotti o avvalersi di altre ditte specializzate e autorizzate allo smaltimento dei rifiuti, come da normativa vigente.

I rifiuti prodotti sono gestiti in regime di "deposito temporaneo", ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06.

Lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti avviene nell'area coperta denominata in planimetria come R, attualmente con pavimentazione in pietra.

Le carcasse di animali morti sono stoccate nell'apposita cella frigorifera e successivamente consegnate a ditta specializzata. Queste sono escluse dal campo di applicazione del D.Lgs. 152/06 (Articolo 185, comma 1), per cui vengono gestite in base a quanto espresso dal Regolamento CE n. 1069/2009 e successive disposizioni regionali in materia.";

- **al paragrafo C2 - VALUTAZIONE DEL GESTORE: IMPATTI, CRITICITÀ INDIVIDUATE, OPZIONI CONSIDERATE. PROPOSTA DEL GESTORE, sottoparagrafo C.2.1 - Impatti, criticità individuate, opzioni considerate, il punto C.2.1.4 - Gestione degli effluenti**, sia così sostituito:

"Gli effluenti zootecnici sono in parte ceduti a terzi con regolari contratti per l'utilizzazione agronomica o la valorizzazione in impianti per la produzione di energia; in parte possono essere utilizzati a scopo agronomico sui terreni elencati nella comunicazione di spandimento presentata alla AACM.

La distribuzione dell'effluente solido in campo avviene con l'utilizzo di un carro spandiletame con interrimento tramite aratura entro massimo 4 ore dallo spandimento.";

- **al paragrafo C2 - VALUTAZIONE DEL GESTORE: IMPATTI, CRITICITÀ INDIVIDUATE, OPZIONI CONSIDERATE. PROPOSTA DEL GESTORE, sottoparagrafo C.2.1 - Impatti, criticità individuate, opzioni considerate, il punto C.2.1.7 - Energia** sia così sostituito:

"Consumi energetici

L'Azienda utilizza energia elettrica per:

- *il funzionamento dei sistemi di distribuzione degli alimenti e dell'acqua nei ricoveri;*

- il funzionamento della cella frigorifera;
- l'illuminazione di tutti gli ambienti di lavoro, compreso l'appartamento e gli spogliatoi;
- il funzionamento dei sistemi di raffrescamento ed attrezzature per le piccole manutenzioni.

Sono presenti n. 7 caldaie a metano per il riscaldamento dei ricoveri aventi ciascuna potenza inferiore a 35 kW. Il gasolio viene utilizzato per l'alimentazione delle trattrici, delle attrezzature agricole, e del generatore di emergenza.

Nel caso in cui vi sia mancanza elettricità, nel sito è presente un allarme elettronico in grado di rilevare la mancanza di tensione dell'impianto e la temperatura massima / minima interna. In caso di malfunzionamento parte un segnale acustico e tramite combinatore telefonico una chiamata al responsabile dell'impianto. In modo automatico si avvia il generatore automatico di emergenza.

Il consumo di energia stimato è di circa 1700 kWh/mese con un consumo totale di 20400 kWh/anno. Il consumo di gasolio è stimato in 3000 litri/anno. Il consumo di metano utilizzato per il riscaldamento è stimato in 3000 mc/ciclo pari a 15000 mc/anno.

Produzione di Energia

Il Gestore installerà (settembre 2023) un impianto fotovoltaico sul tetto del capannone C1, posizionato per circa 30 m di lunghezza su entrambe le falde in modo da sfruttare meglio l'irraggiamento solare. Al momento non saranno installate batterie di accumulo, per questo motivo i pannelli fotovoltaici sono muniti di inverter, il quale blocca l'impianto nel caso in cui venga prodotta più energia di quella consumata. Si prevede una produzione di energia intorno al 40% del fabbisogno annuo; per il restante fabbisogno energetico l'azienda utilizzerà energia elettrica prelevata da rete.”;

- al paragrafo D3 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'INSTALLAZIONE, sottoparagrafo D3.1 Attività di Monitoraggio e Controllo a cura dell'Azienda, la tabella D3.1.3 - Monitoraggio e Controllo consumi energetici e consumo di combustibili, sia sostituita con la seguente:

Parametro	Misura	Frequenza		Registrazione	Trasmissione report Gestore
		Gestore	ARPAE		
Consumo di energia elettrica da rete (BAT 29 b)	Bollette	ad ogni ciclo	Triennale (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico	Annuale
Consumo di Metano (BAT 29 c)	Lettura contaltri	ad ogni ciclo	Triennale (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico	Annuale
Energia elettrica autoprodotta tramite impianto fotovoltaico	Lettura contatore	ad ogni ciclo	Annuale/triennale (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico	Annuale

- **alla sezione E - RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE, punti 19, 20, 24 e 27 del sottoparagrafo Utilizzazione Agronomica, la parola "Ditta", sia sostituita con:**
"Ditta che effettua lo spandimento";
- 4. **che resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'Azienda Sangiorgi Danilo da ARPAE con DET-AMB-2019-247 del 18/01/2019 e ss.mm.ii.;
- 5. **che, contro il presente provvedimento,** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹⁰
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)¹¹

¹⁰ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021;

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.